

Rai Fiction presenta
Dai produttori de 'La meglio Gioventù'

Luca Marinelli in

FABRIZIO DE ANDRÈ

PRINCIPE LIBERO

— IL FILM —

*Il racconto di un'icona
che ha tracciato nuove strade
all'idea di libertà.*

Regia di
Luca Facchini

EVENTO SPECIALE AL CINEMA

SOLO IL 23-24 GENNAIO

**VALENTINA BELLÉ, ELENA RADONICICH
DAVIDE IACOPINI, GIANLUCA GOBBI, CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI ENNIO FANTASTICHINI**

REGIA: LUCA FACCHINI | SOGGETTO: LUCA FACCHINI, GIORGIO MEACCI, FRANCESCA SERAFINI | SCENEGGIATURA: GIORGIO MEACCI, FRANCESCA SERAFINI | CON LA COLLABORAZIONE DI LUCA FACCHINI | CASTING DIRECTOR: FRANCESCA BURROMEIO | AUDIO REGIA: TOMMASO PAGLIAI | DIRETTORE DI PRODUZIONE: FRANCESCO LOPEZ
FONDO DI PRESA DIRETTA: GIANLUCA SCARLATA | COSTUMI: MARIA RITA BARBERA, ANA CALDERONE | SCENOGRAFIA: ENRICO SERAFINI | DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: GIORGIO BIANCHI | MONTAGGIO: CLELIO BENEVENTO, VALENTINA GIRODO | DELEGATO DI PRODUZIONE: BIBI FILM TV, RICCARDO CHANCARELLI
ORGANIZZATORE GENERALE: MARIA PANICUCCI | PRODUTTORI: RAI, ANDOUK, ANDALORO, FILIPPO RIZZELLO | UN FILM REALIZZATO CON IL SOSTEGNO DELLA REGIONE LAZIO - FONDO REGIONALE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO | UNA COPRODUZIONE RAI FICTION E BIBI FILM TV | PRODOTTO DA ANGELO BARRACALLO

INFO E BIGLIETTI SU NEXODIGITAL.IT

Rai Fiction

Rai Com

BIBI
FILM

romantic
COMEDY

REGIONE
LAZIO

PRODUZIONE
REGIONALE

DEF
JAY

Moviemovies.it

rockol.it

NEXO
DIGITAL

RAI FICTION

presenta

LUCA MARINELLI

in

FABRIZIO DE ANDRÉ. PRINCIPE LIBERO

regia di

LUCA FACCHINI

con

**VALENTINA BELLÈ
ELENA RADONICICH**

e la partecipazione straordinaria di
ENNIO FANTASTICHINI

una coproduzione

RAI FICTION e BIBI FILM TV

prodotto da

ANGELO BARBAGALLO

distribuito da

NEXO DIGITAL

***Fabrizio De André. Principe libero* uscirà nelle sale cinematografiche solo il 23 e 24 gennaio
distribuito da Nexo Digital e andrà in onda su Rai 1 il 13 e 14 febbraio.**

Kit fotografico: <https://we.tl/yVBeKsTjtg>

Trailer scaricabile: <http://bit.ly/2B1Vckn>

Link youtube al trailer: <http://bit.ly/2COpFnL>

Elenco sale: <http://www.nexodigital.it>

Ufficio stampa Nexo Digital: Luana Solla | +39 334 3369695 | luana.solla@nexodigital.it
Marinella Di Rosa | +39 335 7612295 | marinella.dirosa@nexodigital.it

Ufficio stampa Fabrizio De André. Principe Libero | Gabriele Barcaro | 340 5538425 | gabriele.barcaro@gmail.com

Rai Fiction | Alessandra Zago | alessandra.zago@rai.it

LUCA MARINELLI	<i>Fabrizio De André</i>
VALENTINA BELLÈ	<i>Dori Ghezzi</i>
ELENA RADONICICH	<i>Puny</i>
DAVIDE IACOPINI	<i>Mauro De André</i>
GIANLUCA GOBBI	<i>Paolo Villaggio</i>
LORENZO GIOIELLI	<i>Carlo Ghezzi</i>
ANNA FERRUZZO	<i>Vittoria Ghezzi</i>
LAURA MAZZI	<i>Luisa</i>
ORietta NOTARI	<i>Fernanda Pivano</i>
ORSETTA DE ROSSI	<i>Madre di Puny</i>
ELENA ARVIGO	<i>2° Graziosa Caruggi</i>
DANIEL TERRANEGRA	<i>Ottavio</i>
FRANCESCA ZIGGIOTTI	<i>Rita</i>
CIRO ESPOSITO	<i>Capitano CC Rosati</i>
e con ROBERTO DE FRANCESCO	<i>Sacerdote Liceo</i>
con la partecipazione di MATTEO MARTARI	<i>Luigi Tenco</i>
e con la partecipazione di TOMMASO RAGNO	<i>Riccardo Mannerini</i>
e con la partecipazione straordinaria di ENNIO FANTASTICHINI	<i>Giuseppe De André</i>

regia	LUCA FACCHINI
soggetto	LUCA FACCHINI GIORDANO MEACCI FRANCESCA SERAFINI
sceneggiatura con la collaborazione di	GIORDANO MEACCI, FRANCESCA SERAFINI LUCA FACCHINI
casting	FRANCESCA BORROMEO
aiuto regista	TOMMASO PAGLIAI
direttore di produzione	FRANCESCO LOPEZ
operatore	EMILIANO FIORE
fonico di presa diretta	GIANLUCA SCARLATA
scenografia	ENRICO SERAFINI
costumi	MARIA RITA BARBERA GAIA CALDERONE
fotografia	GOGÒ BIANCHI
montaggio	CLELIO BENEVENTO VALENTINA GIRODO
organizzatore generale	MARIA PANICUCCI
produttori Rai	ANOUK ANDALORO FILIPPO RIZZELLO
una coproduzione	RAI FICTION – BIBI FILM TV
prodotto da	ANGELO BARBAGALLO
con il sostegno di	REGIONE LAZIO – FONDO PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO

Fabrizio De André. Principe Libero racconta la vita di uno dei più grandi poeti della musica italiana. Fin dall'adolescenza Fabrizio dimostra la sua curiosità speciale, il suo ardore di vita. Sempre in opposizione all'autorità, in famiglia e a scuola, Fabrizio sviluppa presto una grande sensibilità per le vite degli ultimi. Sentendosi a suo agio più con gli emarginati dei carruggi che nelle feste borghesi degli amici di famiglia.

La sua costante irrequietezza trova finalmente un senso quando riceve in regalo dal padre la sua prima chitarra. È amore a prima vista. Nonostante questo Fabrizio dovrà superare un grande conflitto con sé stesso per accettare la sua vocazione e trasformarla nella sua professione, trovando per questo spesso rifugio nell'alcol.

La continua ricerca di spazio e di tempo per coltivare la sua arte entrano presto in conflitto con i suoi doveri famigliari di marito di Puny e di padre di Cristiano. L'incontro umano ed artistico con Luigi Tenco sarà però fondamentale per lui: uno spazio di complicità nei roveli dell'arte. Così come la collaborazione con il poeta Riccardo Mannerini.

E non saranno gli unici: lungo la sua carriera Fabrizio collaborerà con alcuni fondamentali autori, poeti ed artisti del dopoguerra italiano. Tra gli altri, Paolo Villaggio, Fernanda Pivano e la PFM solo per citarne alcuni.

L'incontro con Dori Ghezzi lo porterà a confrontarsi con le proprie paure e ad abbracciare l'amore, in un senso nuovo di libertà, nella campagna in Gallura, dove nascerà la seconda figlia, Luvi. E dove però si consuma anche la negazione di tutte le libertà, nella vicenda dei quattro mesi del sequestro. Anche in questo caso, De André, riuscirà a trasformare un evento drammatico in grande arte, regalandoci un capolavoro come *Hotel Supramonte*.

Abbiamo cercato di raccontare circa quarant'anni della vita di Fabrizio De André. A parte la consapevolezza di affrontare un gigante, il tema vero era stabilire cosa ci interessasse raccontare di lui. Il centro del racconto doveva essere Fabrizio e la ricerca della propria libertà, personale e professionale. Le due cose sono sempre andate insieme e la cartina di tornasole è il rapporto con la propria famiglia, con il padre Giuseppe, in particolare, dall'infanzia in poi, e quindi con le sue mogli: Puny e Dori.

La coerenza, un vero tratto distintivo per Fabrizio, che si consolida nella sua vicenda umana, attraverso confronti a volte dolorosi, si dichiara ed espleta nella sua indimenticabile produzione artistica. Su questo si è fermato il nostro sguardo: sul modo che aveva Fabrizio di affrontare il mondo, di osservarlo e, spesso, reinventando parole per descriverlo.

La forma narrativa che ho scelto tenta di aderire il più possibile all'essenziale, alla sintesi, puntando con decisione, quando ci è riuscito, ad una certa eleganza. Inquadrature larghe dove poter immergere i personaggi raccontandone la personalità anche attraverso gli ambienti scelti, cercando di valorizzare la scenografia, gli arredi e i costumi che in un film storico hanno l'ambizione di restituire un tempo perduto.

Sarebbe stato impossibile mettere insieme questo progetto senza il sostegno di Dori. Senza la sua verità e, a volte, la nostra verosimiglianza, questa storia non avrebbe potuto essere concepita e scritta insieme a Giordano Meacci e Francesca Serafini.

Dori non ha solo contribuito nella maniera più aperta possibile, ma ha partecipato seguendo ogni passo: dalla scrittura alla realizzazione del film. Ci ha dato i costumi di scena dei nostri attori, che spesso indossano gli abiti di Fabrizio e Dori. Ma soprattutto ci ha permesso di entrare nel mondo di Fabrizio, attraverso i suoi racconti e il suo modo di vedere e vivere la vita.

Angelo Barbagallo mi ha aiutato a costruire un gruppo di lavoro che avesse nei professionisti che lo formavano delle persone con dei tratti comuni, umani e culturali, tali che fosse possibile arrivare, in brevissimo tempo, al centro di ogni scena: come fossimo una sola testa. A questo scopo vorrei citare la fotografia di Gogò Bianchi, che ha saputo interpretare la mia visione del film e offrirmi soluzioni sempre molto appropriate e creative.

Con Rai Fiction il rapporto è stato di grande apertura e fiducia reciproca, questo ha permesso una collaborazione che si è rivelata fondamentale per la realizzazione di questo film. Ringrazio la direzione, le strutture e i produttori.

Questa serie non sarebbe la stessa, o addirittura, non esisterebbe, senza la presenza di Luca Marinelli, che ci ha regalato un'interpretazione sorprendente, costruita sulla misura, lontana dall'emulazione.

Luca non interpreta Fabrizio, lo rappresenta. Non avrei potuto volere di più. Il suo lavoro è impreziosito da altre interpretazioni fuori scala. In ordine sparso: Valentina Bellé, Elena Radonicich, Gianluca Gobbi, Davide Iacopini, Ennio Fantastichini, Matteo Martari, Tommaso Ragno fino ai ruoli più piccoli ma affrontati con passione e talento da tutti gli attori. Merito di un casting attentissimo.

E così, almeno nelle intenzioni, siamo riusciti a portare a termine un progetto complesso, a lungo sognato e molto pensato. Spero di averlo fatto con il rispetto che ci siamo, tutti, prefissi.

Ho avuto la fortuna e l'onore di poter raccontare le vicende di un essere vivente meraviglioso, profondo, fondamentale per molti di noi. Un essere vivente, appunto, mai scomparso davvero. Per me, oggi, Fabrizio è diventato un (vivissimo) organismo poetico, che si trasforma e si rinnova nella vita di coloro che lo ascoltano, lo amano e lo ameranno.

Luca Facchini

Nel novembre del 1992, dopo aver letto un nostro studio linguistico delle sue canzoni, Fabrizio De André decide d'incontrarci. E nella circostanza, per renderla definitivamente memorabile, accetta anche di regalarci una sua testimonianza da pubblicare nel libro (*La lingua cantata*) in cui poi sarebbe confluito il nostro saggio universitario. In quel contesto, Fabrizio ci raccontò di come le *persone* incontrate nella realtà, rielaborate in base alle sue esigenze artistiche, nelle canzoni diventavano *personaggi*: "Una memoria che mi arrivava già distorta quindi, proprio come la volevo, altrimenti mi sarebbe servita tutt'al più per la stesura di un articolo di cronaca".

Quelle righe, subito condivise in complicità con Luca Facchini (che ha seguito e incoraggiato la scrittura), sono state la nostra bussola in questo lavoro. Fin dal primo giorno, non siamo stati mossi da un intento documentaristico ma piuttosto dalla volontà di dedicare a Fabrizio la *nostra* canzone, naturalmente eseguita sulla falsariga della sua biografia che grazie a Dori Ghezzi abbiamo potuto approfondire e scandagliare ben oltre la narrazione pubblica di questa icona del secondo Novecento. Abbiamo cercato, così, un Fabrizio tutto nostro, vicino a quello realmente esistito e che avevamo avuto la fortuna di incontrare, ma rivisitato secondo la lezione che avevamo appreso proprio da lui, anche quando parla di *tradimento* voluto per le sue traduzioni da Dylan e Cohen.

Si è trattato in sostanza – per dirla con le parole di Attilio Bertolucci – di un racconto "inventato dal vero"; e trasformato poi, in fase produttiva, in un universo fittizio in cui Fabrizio ha la *voce* di Luca Marinelli e Dori gli occhi scuri di Valentina Bellè: anche queste scelte non casuali, per segnalare nettamente una distanza necessaria da una realtà nota a tutti – e in ogni caso irraggiungibile – che nessuno di noi voleva ridurre a un'imitazione che rischiava di diventare caricaturale, provando piuttosto a rielaborarla in qualcosa di dichiaratamente *altro*, come abbiamo poi esplicitato nell'ultima scena ambientata a teatro.

Per onestà nei confronti dello spettatore, il gioco di finzione è svelato fin da subito, quando è il padre a regalargli la sua prima chitarra (nella realtà, regalo della madre, come Fabrizio ha dichiarato in un'intervista). Un gesto simbolico per sottolineare nel nostro racconto – incentrato sul conflitto costante del protagonista con tutte le forme di limitazione della sua libertà – l'importanza di questo rapporto e anche la sua specialità. Perché Giuseppe ha rappresentato sì per Fabrizio la prima forma di autorità con cui il suo spirito anarchico è entrato in contrasto, ma allo stesso tempo è stato anche l'uomo saggio e amorevole che ha sempre compreso e incoraggiato il talento del figlio.

Per arrivare a questo, siamo partiti da un lavoro meticoloso di documentazione (con un'attenzione particolare alla famiglia: i genitori Luisa e Giuseppe; il fratello Mauro; la prima moglie Puny e il figlio Cristiano; e poi Dori, naturalmente, e la figlia Luvi), ma quel materiale, per forza di cose, una volta studiato imponeva delle scelte di carattere drammaturgico, portandoci a selezionare drasticamente tra gli incontri importanti per Fabrizio sia privati sia professionali solo quelli che ci permettevano di raccontarlo nelle fasi determinanti delle sue scelte di vita. E di questa necessità abbiamo dovuto convincere Dori Ghezzi, cercando di superare le sue resistenze, dovute alle rinunce che le proponevamo, per lei tanto più dolorose da accettare perché pienamente consapevole dell'importanza che certi amici e tutti i collaboratori hanno avuto per il *vero* Fabrizio.

E così, il nostro Paolo è il Paolo Villaggio del periodo genovese, e però assume anche su di sé la funzione narrativa di sintesi di tutte le frequentazioni di quegli anni; così come il nostro Luigi rappresenta Luigi Tenco ma anche gli altri amici artisti della cosiddetta "scuola genovese". O, per fare un altro esempio, Riccardo è il poeta Mannerini con cui Fabrizio ha ideato il suo primo concept album (*Tutti morimmo a stento*) e però anche il rappresentante dei grandi artisti che negli

anni hanno collaborato con lui e che abbiamo scelto di non sacrificare riducendo i loro ruoli ai pochi minuti che avremmo avuto a disposizione se li avessimo messi in scena tutti.

Una selezione che, procedendo per punti di svolta intorno al tema della libertà negata, ci ha dato modo – sia pure con qualche sfasatura ricercata – di attraversare gli anni incentrando l'attenzione su alcuni episodi cruciali: in un tempo narrativo *ristretto* nella prima parte (un romanzo di formazione a sé) e *dilatato* nella seconda, dove sono raccontati anche i mesi del sequestro in cui il tema esplode perché la libertà è violata del tutto (e dunque cambia anche il punto di vista: prima di allora, infatti, focalizzato esclusivamente sul personaggio di Fabrizio e in quella zona invece polifonico).

Cercando in questo modo di evocare – evocare soltanto – le atmosfere e gli ambienti in cui Fabrizio si è formato (la Genova bene e quella dei caruggi), quelli che ha dovuto subire come imposizione (dagli impegni legati al suo lavoro, alla forma più estrema nei mesi del rapimento), fino a quelli scelti con amore insieme a Dori (dalla Milano del “residence Ghezzi” alla campagna sarda della loro tenuta in Gallura).

Gli ambienti in cui si è mosso l'uomo prima ancora che l'artista, in un racconto riluttante a ogni forma di agiografia – uno spettro costantemente seduto al tavolo di chi, come noi, ha sempre considerato Fabrizio De André il proprio Gesù Cristo personale e, alla maniera della sua *Buona novella*, si voleva cimentare in una versione apocrifia e umanissima – e in cui si è cercato di evitare ogni giudizio possibile sui personaggi, provando a tratteggiarli nella continua e sorprendente alternanza di cadute e di gocce di splendore. Così come Fabrizio ha sempre fatto nelle sue canzoni che – anche a non voler essere agiografici – possiamo tutti riconoscere come i suoi miracoli.

Giordano Meacci e Francesca Serafini

FABRIZIO DE ANDRÉ. PRINCIPE LIBERO
le musiche del film

Titolo	Autori	Eseguita da	Edizioni	Proprietà discografica	Album
Rimini	F. De André/M. Bubola	London Symphony Orchestra	Universal Music Publishing Ricordi Srl	©2011 Sony Music Entertainment Italy S.p.a./Nuvole Production S.r.l.	Sogno n° 1
Rimini	F. De André/M. Bubola	L. Marinelli	Universal Music Publishing Ricordi Srl		
La domenica delle salme	F. De André/ M. Pagani	F. De André rielaborazione di Pasquale Laino	Universal Music Publishing Ricordi Srl Macù Ed. Musicali S.a.s. Nuvole Ed. Musicali S.a.s.		
Si chiamava Gesù	F. De André/G.P. Reverberi/F. De André	F. De André	Universal Music Publishing Ricordi Srl	©1970 Sony Music Entertainment Italy S.p.a.	Volume 1
Volta la carta	F. De André/M. Bubola	F. De André	Universal Music Publishing Ricordi Srl	©1978 Sony Music Entertainment Italy S.p.a.	Rimini
Amore che vieni amore che vai	F. De André	F. De André	Universal Music Publishing Ricordi Srl	©1970 Sony Music Entertainment Italy S.p.a.	Volume 3
È morto il passero	R.Manzini/T.D. Martinelli/F. Serafini/G.Meacci	L. Marinelli	Nuvole Edizioni Musicali S.a.s.		
El Marion	R.Manzini/T.D. Martinelli/F. Serafini/G.Meacci	L. Marinelli/G. Gobbi	Nuvole Edizioni Musicali S.a.s.		
La città vecchia	F. De André	L. Marinelli	1969 Edizioni Leonardi S.r.l. La Cascina Ed. Musicali S.a.s.		
Quando	L.Tenco	L. Marinelli	Universal Music Publishing Ricordi Srl		
La morale del lavorator	R.Manzini/T.D. Martinelli/F. Serafini/G.Meacci	L. Marinelli/G. Gobbi	Nuvole Edizioni Musicali S.a.s.		
Il fannullone	F. De André/P.Villaggio/F. De André	L. Marinelli/G. Gobbi	1969 Edizioni Leonardi S.r.l. La Cascina Ed. Musicali S.a.s.		
Carlo Martello ritorna dalla battaglia di Poitiers	F. De André/P.Villaggio/F De André	L. Marinelli/G. Gobbi	1969 Edizioni Leonardi S.r.l. La Cascina Ed. Musicali S.a.s.		
Le acciughe fanno il pallone	F. De André/I.Fossati	F. De André	Il Volatore Ed.Musicali srl/Nuvole Ed.Musicali S.a.s./Universal Music Publishing Ricordi	©1996 Sony Music Entertainment Italy S.p.a.	Anime salve
La ballata dell'eroe	F. De André	voce e chitarra classica L. Marinelli, armonica cromatica Gianluca Littera	1969 Edizioni Leonardi S.r.l. La Cascina Ed. Musicali S.a.s.		
La ballata dell'eroe	F. De André	F. De André	1969 Edizioni Leonardi S.r.l. La Cascina Ed. Musicali S.a.s.	©1970 Sony Music Entertainment Italy S.p.a.	Volume 3
La stagione del tuo amore	F. De André/G.P.Reverberi/F. De André	F. De André	Universal Music Publishing Ricordi Srl	©1970 Sony Music Entertainment Italy S.p.a.	Volume 1
Ho visto Nina volare	F. De André/I.Fossati	London Symphony Orchestra	Il Volatore Ed.Musicali srl/Nuvole Ed.Musicali S.a.s./Universal Music Publishing Ricordi	©2011 Sony Music Entertainment Italy S.p.a.	Sogno n° 1
Ciao amore Ciao	L.Tenco	L.Tenco	Universal Music Publishing Ricordi Srl	©1967 BMG Rights Management (Italy) S.r.l.	
Preghiera in gennaio	F. De André/G.P.Reverberi/F. De André	F. De André	Universal Music Publishing Ricordi Srl	©1970 Sony Music Entertainment Italy S.p.a.	Volume 1
La canzone di Marinella	F. De André	Mina	1968 Edizioni Leonardi S.r.l. La Cascina Ed. Musicali S.a.s.		

Valzer per un amore	G.Marinuzzi Senior/F.De André	London Symphony Orchestra	Casa Ricordi srl	©2011 Sony Music Entertainment Italy S.p.a./Nuvole Production S.r.l.	Sogno n° 1
Tre madri	F. De André/G.P.Reverberi/F. De André	voce L. Marinelli, viola Gaia Orsoni, pianoforte Luca Bernardini	Universal Music Publishing Ricordi Srl		
Il suonatore Jones	F. De André/N.Piovani/F. De André/G.Bentivoglio	F. De André	Universal Music Publishing Ricordi Srl	©1971 Sony Music Entertainment Italy S.p.a.	Non al denaro non all'amore né al cielo
Valzer per un amore	G.Marinuzzi Senior/F. De André	F. De André	Casa Ricordi srl	©1974 Sony Music Entertainment Italy S.p.a.	Canzoni
Tre madri	F. De André/G.P.Reverberi/F. De André	London Symphony Orchestra	Universal Music Publishing Ricordi	©2011 Sony Music Entertainment Italy S.p.a./Nuvole Production S.r.l.	Sogno n° 1
Il pescatore	F. De André/G.P.Reverberi/F.Zauli/F. De André	L. Marinelli	Universal Music Publishing Ricordi Srl		
Amico fragile	F. De André	F. De André	Universal Music Publishing Ricordi Srl	©1999 Nuvole Production S.r.l.	De André in concerto
La guerra di Piero	F. De André	F. De André	1969 Edizioni Leonardi S.r.l. La Cascina Ed. Musicali S.a.s.	©1970 Sony Music Entertainment Italy S.p.a.	Volume 3
Canzone del maggio	F. De André/N.Piovani/F. De André/G.Bentivoglio (Liberamente tratta da un canto del maggio francese 1968)	F. De André	Universal Music Publishing Ricordi Srl	©1973 Sony Music Entertainment Italy S.p.a.	Storia di un impiegato
Canzone dell'amore perduto	F. De André (musica tratta dall' "Adagio" del Concerto in Re Maggiore per tromba, archi e continuo di G.P. Telemann	voce L. Marinelli, basso Pier Michelatti, batteria Alessandro Cristilli, chitarra classica Robin Manzini, chitarra acustica Maurizio Verna, tastiere Tristan Devid Martinelli. Arrangiato da Robin Manzini e Tristan Devid Martinelli.	1969 Edizioni Leonardi S.r.l. La Cascina Ed. Musicali S.a.s.		
Canzone dell'amore perduto	F.De André (musica tratta dall' "Adagio" del Concerto in Re Maggiore per tromba, archi e continuo di G.P. Telemann	F. De André	1969 Edizioni Leonardi S.r.l. La Cascina Ed. Musicali S.a.s.	©1974 Sony Music Entertainment Italy S.p.a.	Canzoni
Via del Campo (intro)	F.De André/E. Jannacci	chitarra acustica Robin Manzini, batteria, basso e chitarra acustica Tristan Devid Martinelli	Universal Music Publishing Ricordi S.r.l. Nuvole Ed. Musicali S.a.s. Impala Ed. Musicali S.r.l.		
Noi due per sempre	C.Cavallaro/Lubiak	D.Ghezzi/Wess	Sugarmusic s.p.a. / Warner Chapell Italian Music (GC)	©1973 Sony Music Entertainment Italy S.p.a.	
Inverno	F. De André/G.P.Reverberi/F. De André	F. De André	Universal Music Publishing Ricordi Srl	©1970 Sony Music Entertainment Italy S.p.a.	Tutti morimmo a stento
Quello che non ho	F. De André/M.Bubola	F. De André	Universal Music Publishing Ricordi Srl	©1981 Sony Music Entertainment Italy S.p.a.	Fabrizio De André (L'Indiano)
Volta la carta	F.De André/M.Bubola	F. De André	Universal Music Publishing Ricordi Srl	©1978 Sony Music Entertainment Italy S.p.a.	Rimini
Andrea	F.De André/M.Bubola	L. Marinelli	Universal Music Publishing Ricordi Srl		
Khorakhané (A forza di essere vento)	F.De André/I.Fossati	F. De André	Il Volatore Ed.Musicali srl/Nuvole Ed.Musicali S.a.s./Universal Music Publishing Ricordi	©1996 Sony Music Entertainment Italy S.p.a.	Anime salve

Il pescatore	F.De André/G.P.Reverberi/F.Zauli	voce L. Marinelli, basso Pier Michelatti, batteria Alessandro Cristilli, violino Anais Drago, pianoforte Paolo Guercio, chitarra Maurizio Verna, cori Robin Manzini. Suonato e arrangiato dai Faber Per Sempre	Universal Music Publishing Ricordi Srl		
Smisurata preghiera	F.De André/I.Fossati/F. De André/I.Fossati/A.Mutis (liberamente tratta dalla Summa di Maqroll. Il gabbie di Álvaro Mutis/Edits. Einaudi - Torino)	F. De André	Il Volatore Ed.Musicali srl/Nuvole Ed.Musicali S.a.s./Universal Music Publishing Ricordi	©1996 Sony Music Entertainment Italy S.p.a.	Anime salve
Disamistade	F.De André/I.Fossati	F. De André	Il Volatore Ed.Musicali srl/Nuvole Ed.Musicali S.a.s./Universal Music Publishing Ricordi	©2012 Nuvole Production S.r.l.	Fabrizio De André. Mi innamoravo di tutto. Il concerto 1997.98
Hotel Supramonte	F.De André/M.Bubola	F. De André	Universal Music Publishing Ricordi Srl	©1981 Sony Music Entertainment Italy S.p.a.	Fabrizio De André (L'Indiano)
Se ti tagliassero a pezzetti	F.De André/M.Bubola	L. Marinelli	Universal Music Publishing Ricordi Srl		
Créuza de mă	F.De André/M.Pagani	F. De André	Universal Music Publishing Ricordi Srl	©1984 Sony Music Entertainment Italy S.p.a.	Créuza de mă
Le nuvole	F.De André/M.Pagani	London Symphony Orchestra	Universal Music Publishing Ricordi Srl	©2011 Sony Music Entertainment Italy S.p.a./Nuvole Production S.r.l.	Sogno n° 1
Bocca di rosa	F.De André/G.P.Reverberi/F. De André	F. De André	Universal Music Publishing Ricordi Srl	©2004 Nuvole Production S.r.l.	Fabrizio De André in concerto (DVD)